

COVID-19 Scuole superiori solo online. Centri commerciali chiusi nel weekend

Riecco l'autocertificazione L'Isola è "gialla" ma rischia

Da oggi coprifuoco alle 22. Reparto coronavirus al Binaghi Solinas: se i dati peggiorano ancora ci saranno più limitazioni

In zona gialla ma guai ad abbassare la guardia. Alla vigilia dell'entrata in vigore del Dpcm Christian Solinas avverte i sardi: «Se i dati sui contagi peggiorano, la nostra Regione potrebbe passare in zona arancione con limitazioni aggiuntive». Per questo, «oggi, ap- cura di più, è necessario ri- spettare le regole: mante- nere la distanza, lavare spesso le mani, indossare la mascherina». Quindi: «Chiedo a tutti l'impegno affinché si possa contene- re la diffusione del virus e guardare con ottimismo al futuro della Sardegna».

Il modulo obbligatorio
Da oggi fino al 3 dicembre anche i sardi conosceranno il coprifuoco. Solo dalle 22 alle 5 del mattino per- che l'isola è tra le Regioni dove il rischio è moderato. Gli spostamenti in queste sette ore sono consentiti, ma solo per comprovate esigenze di lavoro, motivi di salute o assoluta urgen- za. In questi casi però sarà necessario attestare le ra- gioni su un modulo, la re-

diviva autocertificazione che ha accompagnato tutti nei mesi del lockdown. Un modello standard sca- ricabile dal sito del mini- stero dell'Interno, lo stes- so predisposto dopo il Dpcm del 24 ottobre per le zone in cui era già in vigo- re il coprifuoco. Il modulo sarà comunicato a disposi- zione di tutte le pattuglie delle forze dell'ordine, mentre i controlli saranno fatti a campione.

Ma ci sono anche altre re- strizioni valide da oggi. In- nanzitutto la didattica a di- stanza al 100% per le supe- riori, poi la chiusura dei centri commerciali nel fi- ne settimana (ma restano aperti tutti gli altri com- presi estetisti e parruc- chieri, per bar e ristoranti resta la chiusura prevista alle 18, con consegna a do- micilio senza limiti d'ora- rio e l'asporto fino alle 22; la capienza massima nei trasporti pubblici è ridot- ta al 50%.

Viado spostamenti
Nessuna indicazione, in- vece, sulle prescrizioni da

seguire per chi arriva dai- le Regioni a rischio. O me- glio: il Dpcm prevede il di- vieto di spostamento in en- trata e uscita dai territori in zona rossa, a meno che non ricorrano i soliti moti- vi di salute, lavoro e urgen- za. Ma in questo caso, cosa devono fare le Regioni che accolgono? Il Molise, per esempio, ha già preso mi- sure per tutelarsi con un'ordinanza che prevede una quarantena di dieci giorni per chi ha soggior- nato per più di 48 ore negli ultimi dieci giorni nelle Re- gioni rosse e arancioni. Il governatore della Sardegna potrebbe adottare un'ordi- nanza simile.

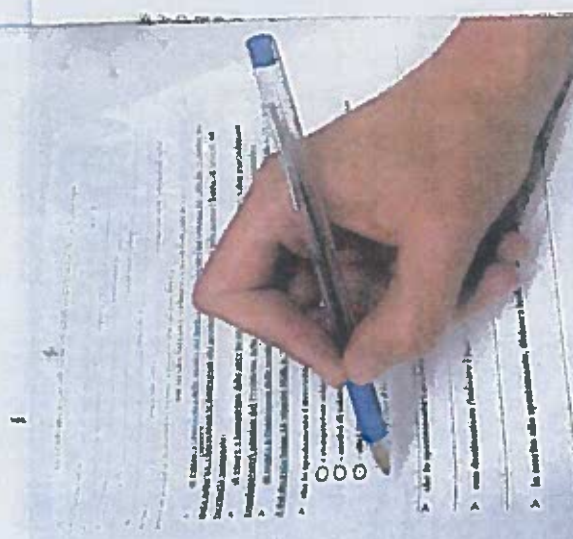
L'obiettivo è infatti quel- lo di conservare parametri compatibili all'area a ri- schio moderato dove si tro- va la Sardegna. Tra questi c'è la pressione sui posti letto, ieri il quotidiano mo- nitoraggio di Agenas ha re- gistrato per l'isola il 28% il giorno prima era al 27% dei posti di terapia intensi- va occupati sul totale (a so- gna il 30%), mentre rima- ne al 2,4% la percentuale di

posti letto Covid di non in- tensiva (soglia 40%). Non si può abbassare la guardia.

Venti posti in intensiva
E ieri sera, infatti, la Giunta ha approvato la de- liberazione che attiva all'ospeda- le Binaghi di Cagliari ripar- ti per affetti da coronavi- rus. Cento i posti di non in- tensiva e circa 20 quelli di intensiva che diventeran- no operativi entro una set- timana. Ma è già polemica prima dell'attivazione. Di- ce Fulvia Murru, segretaria regionale di Uil Fpi: «Vo- gliamo trasformare il Bina- ghi in centro Covid crea- do problemi a tutte quelle attività ambulatoriali che oggi funzionano bene e se- guono tantissimi pazienti». Anche secondo il gruppo dei Progressisti in Consi- glio regionale «queste va- lutazioni devono tener conto della compatibilità delle strutture, in modo la- de da non determinare il blocco delle cure ordinarie e garantire la sicurezza dei pazienti».

Roberto Murgio

L'UNIONE SARDA
06/11/2020



Quando serve l'autocertificazione in Sardegna

A partire da oggi, nelle regioni gialle (rischio meno elevato) tra le 22 e le 5 ci si può spostare solo per comprovati motivi di lavoro, necessità o salute.

Tali motivi devono essere specificati nell'autocertificazione. Da consegnare alle forze dell'ordine in caso di controlli.

Nel resto della giornata ci si può spostare liberamente, anche fra comuni diversi.